

VERBALE RIUNIONE DEL 20/01/2016 CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SU
RIASSETTO RETE LABORATORISTICA PRIVATA

Addì 20 gennaio 2016, presso la sede ASL Napoli 1 Centro in Via comunale del principe 13/A, Napoli, negli uffici del Dipartimento di Assistenza Primaria e Continuità delle Cure, sono convenuti i seguenti convocati con protocollo n. 39 del 13/01/2016 per discutere il Piano di Riassetto della rete laboratoristica privata dell'ambito territoriale ASL Napoli 1 Centro ai sensi del DCA n.109 del 19.11.2013 e s.m.i:

Per le associazioni di categoria:

Dott. Gaetano Gambino per ASPAT
Dott.ssa Elisabetta Argenziano per FEDERBIOLOGI
Dott.ssa Lucia Laura Anniballo per FEDERLAB
Avv. Augusto Chiosi e Dott. Giovanni Varelli per ANISAP
Dott. Cesare Sirignano per SNR
Dott. Eugenio Basile per CONFINDUSTRIA SANITÀ
Dott. Antonio Salvatore per AISA
Dott. Luigi Gesùè per FEDERDIABETICI
Avv. Antonella Guerriero per CONFAPI SANITÀ

Risultano assenti le associazioni AIOP, SBV, FEDERCARDIO regolarmente invitate.

Per la parte pubblica ASL Napoli 1 Centro:

Il Direttore del Dipartimento di Assistenza Primaria e Continuità delle Cure, Dott. Gennaro Volpe, Il Direttore U.O.C. Monitoraggio e Controllo Attività Specialistica, Dott. Raffaele Iandolo che porta i saluti del Commissario Straordinario e dei Subcommissari.

L'ASL Napoli 1 Centro procede ad illustrare lo stato delle adesioni e richieste pervenute ai sensi del DCA n.59 del 29.05.2015.

Risultano pervenute 79 strutture che si sono costituite in 31 (trentuno) proposte di aggregazione, come riportato nelle tabelle allegate che fanno parte integrante del presente documento, dove si mette in evidenza il numero di laboratori di analisi che compongono ogni aggregazione, i nominativi delle singole strutture, e i nominativi delle 31 aggregazioni.

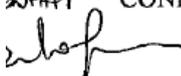
Dei 31 modelli di aggregazione, 21 hanno inviato l'atto costitutivo, 9 hanno semplicemente espresso la volontà di aggregarsi ed un'altra ha mandato l'atto costitutivo senza la totalità dei componenti che hanno intenzione di aggregarsi.

Alcune aggregazioni non hanno comunicato il numero PEQ complessivo dell'aggregazione.

Sono 34 le strutture che hanno comunicato la volontà di aggregarsi e 37 le strutture che non lo hanno fatto.

AISA dichiara che il DCA n.59 del 29/05/2015, aggiornando il crono programma del piano di Riassetto della Rete laboratoristica privata, prevede che entro il 31.12.2015 le strutture che hanno manifestato la propria volontà di aderire ad una aggregazione provvedano a farlo dandone comunicazione nei termini sanciti dal DCA n. 109/2013. Dal momento che il predetto termine è perentorio e nel frattempo non è intervenuta alcuna proroga, molte strutture hanno tenuto fede a tale adempimento costituendo le aggregazioni con le modalità sancite dal DCA n.59/2015, comunicando altresì la avvenuta aggregazione nei termini del predetto DCA 109/2013. Occorre, quindi, che tali aggregazioni siano poste nella condizione di operare previa stipula degli accordi contrattuali non appena l'ente Regione avrà fissato i tetti di spesa per il corrente esercizio. Allo stato le vigenti disposizioni normative in materia presentano evidenti criticità che rendono inattuabile la fase operativa; (rilascio del codice regionale, aggiornamento dei titoli organizzativi, ecc...) L'AISA invita quindi codesta ASL ad invitare la Regione a dare impulso alle proprie articolazioni territoriali a fornire indicazioni chiare e precise affinché le neo costituite aggregazioni siano poste nella condizione di operare nei termini sanciti dai loro atti costitutivi e dalle correlate norme di funzionamento.

CONFINDUSTRIA SANITÀ, e FEDERDIABETICI si associano ad AISA.

CONFAPI






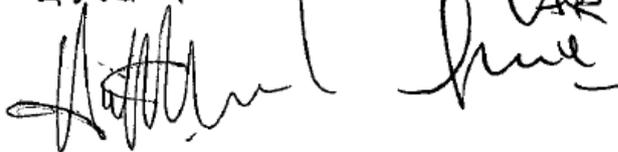
ASPAT invita la ASL ad acquisire la documentazione prevista dal DCA n, 109/13 e s.m. i. in ordine all'atto costitutivo ed allo statuto con espressa indicazione di quale struttura esplica la funzione di laboratorio centralizzato e quali da centri prelievo.

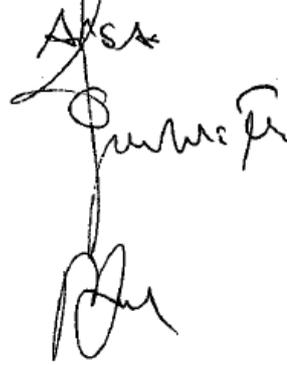
ANISAP richiede un' intervento tempestivo della struttura commissariale regionale finalizzata a consentire l'attuazione del DCA 109/2013 in considerazione dei danni economici che ricevono le strutture accreditate dovendo sopportare costi di gestione non sostenibili alla luce del vigente tariffario.
Di contro non può non evidenziare la necessità di consentire in tempi ristretti la regolarizzazione di quelle strutture che non hanno ancora provveduto ad aderire ad alcuna aggregazione.
Tenuto conto che nel crono programma della struttura commissariale regionale i piani attuativi aslini presupposto dell'aggregazione dovevano essere licenziati entro il 15.10.2015.

FEDERLAB si unisce alle dichiarazioni di AISA e CONFINDUSTRIA SANITÀ, aggiungendo che c'è necessità assoluta di avere informazioni in tempi certi, dato il grave danno economico che le strutture che hanno iniziato il percorso di aggregazione stanno subendo per la moltiplicazione dei costi.
Chiede anche di conoscere al più presto i provvedimenti che si intendono adottare per le strutture appartenenti alle tabelle allegate che non hanno nei tempi utili presentato le domande necessarie.
Prega di far conoscere in tempi brevi anche le risposte che verranno date dalla Regione in seguito ai solleciti cui si è fatto riferimento durante l'attuale riunione.

FEDERBIOLOGI e CONFAPI in riferimento all'incontro odierno dichiarano che si è semplicemente fotografata la situazione attuale, ma non si è definito il piano attuativo in merito alla dichiarazione espressa sul fabbisogno territoriale, aggregazione interaziendali, rilascio dei codici regionali, modalità di trasmissione dei flussi informativi, come previsto dai DD.C.A.
Il modello presentato dall'ASL a pagina 1 in relazione a RCLAB-FEDERBIOLOGI riporta come PEQ il calcolo delle sole strutture ricadenti nel territorio della ASL Napoli I.

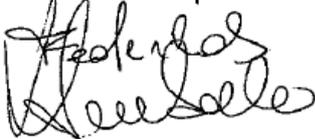
Del che è verbale alle ore 13:30.

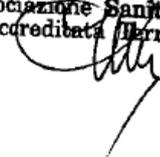
Esistono Questionari CAP


ASL


CONFAPI SANITÀ REGIONE CAMPANIA



Federlab


ASPAT
Associazione Sanità Privata
Accreditata Territoriale


CONFINDUSTRIA SANITÀ



SNR

